

IL SISTEMA PROTESICO DI PILASTRI IN BIO VETRO

ZX27

DENTAL ZETAX SRL - PIAZZA SAN GIORGIO 14 - 30030 CHIRIGNAGO - VENEZIA MAIL - info@zx27.it - phone 041 917077 - FAX 041 5449113

Documentazione iconografica a cura del Dott. Mirko Paoli e dell' Odt. Roberto Fabris

DENTAL
Z_{eta} X_{SRL}

IL SISTEMA PROTESICO DI PILASTRI IN BIO VETRO

ZX27

Il sistema protesico ZX -27 è un nuovo strumento che consente la realizzazione di protesi interamente fisse grazie all'impiego dei pilastri in biovetro ZX-27 (fig. 1), prodotti in un materiale innovativo che entra in



intimo contatto con la cresta edentula nel massimo rispetto della mucosa alveolare (figg. 2 e 3).

Ogni pilastro in biovetro ZX-27 prefabbricato viene individualizzato mediante trattamento termico e meccanico, direttamente sul modello in gesso, per essere adattato individualmente al paziente replicando l'anatomia della mucosa nella sella edentula (figg. 4 e 5).

Il sistema protesico di pilastri in biovetro ZX-27 non richiede alcun intervento chirurgico e può essere usato con successo in associazione con pilastri naturali in arcate edentule posteriori mono o bilaterali, anche raccorciate, nonché in casi di edentulismo intercalato in un ponte fisso full-arch (vedi allegato); può anche essere usato in associazione con impianti osseointegrati.



Figura 2



Figura 3



Figura 4

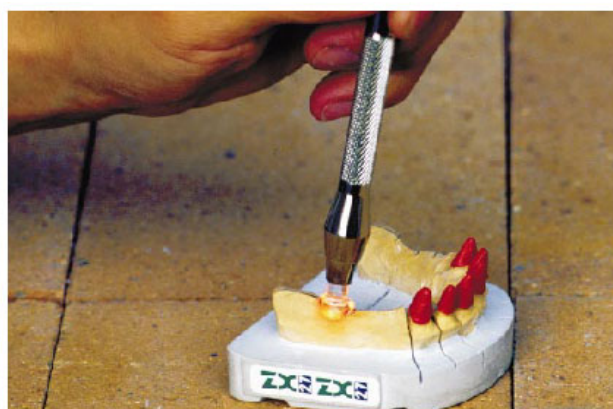


Figura 5

PRINCIPI DI BASE

Scegliere possibilmente aree edentule con creste alveolari forti e pronunciate. Includere nel design protesico almeno tanti elementi dentali naturali quanti sono i denti da sostituire. In caso di arcata raccorciata scegliere sempre il pilastro in biovetro ZX-27 come elemento più distale del ponte. Il pilastro in biovetro ZX-27 va sempre posizionato in corrispondenza di un dente antagonista allo scopo di ricevere e restituire adeguate forze funzionali.

CONTROINDICAZIONI

- Creste fluttuanti (mobilità superiore a 5-8 mm)
- Area alveolare postestrattiva troppo recente.
- Cresta edentula troppo sottile ed acuminata.
- Patologie della mucosa orale edentula (lencoplachie, lichen ruber planus ecc...)
- Spazio inter-occlusale tra mucose alveolare e dentatura antagonista insufficiente.

SEQUENZA OPERATIVA PER IL CLINICO

- Esame extra e intra-orale del paziente. Analisi della consistenza e stabilità delle creste mucose.
- Rx diagnostica ed analisi clinica/parodontale dei pilastri protesici naturali.
- Informazione al paziente del sistema ZX-27 e delle possibilità terapeutiche alternative.
- Stesura del piano di trattamento in collaborazione con il paziente.
- Preparazione degli elementi dentali naturali da includere nel manufatto protesico (figg. 7 e 8)



Figura 7



Figura 8

- Impronta di precisione degli elementi preparati, dei denti vicini e dei tessuti molli, con particolare riguardo alle creste edentule, nonché impronta dell'arcata antagonista (fig. 9).

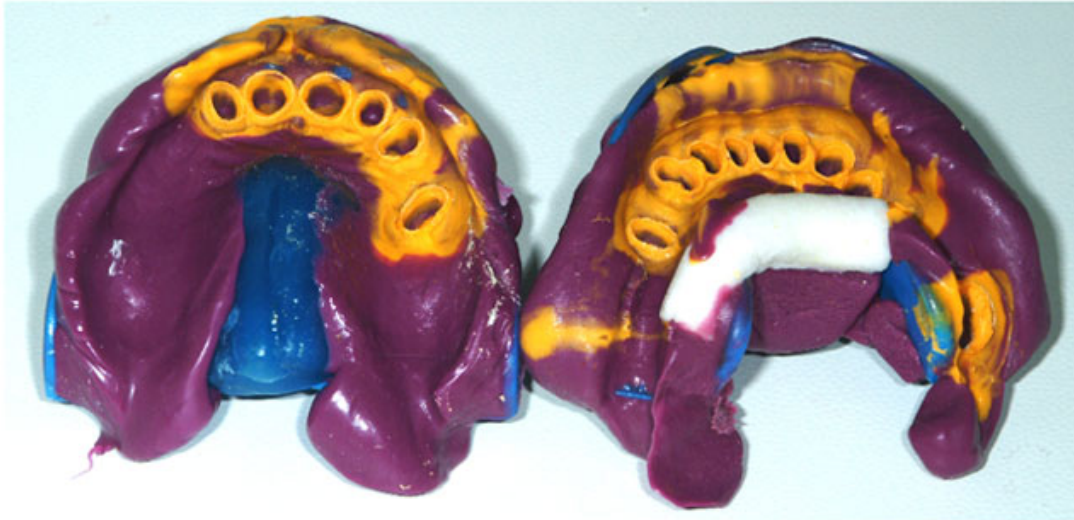


Figura 9

- Registrazione dei rapporti inter-mascellari mediante cera da articolazione o altro materiale adeguato.
- Arco facciale dove necessario.
- Prova delle strutture metalliche con il/i pilastro/i posizionati in sito al fine di verificare la precisione dell'adattamento di ogni componente (figg. 10, 11, 12 e 13).



Figura 10



Figura 11



Figura 12



Figura 13

I pilastri in vetro non devono essere cementati, bensì solo bagnati con acqua ed inseriti nel loro alloggiamento nella struttura metallica (allo scopo fare riferimento alla scanalatura guida vestibolare eseguita dall'odontotecnico). I pilastri in vetro risultano correttamente adattati quando, esercitando una pressione delle strutture metalliche sugli elementi naturali preparati, si osserva una leggera area ischemica nella zona di appoggio mucoso del pilastro in biovetro ZX-27 (figg. 14 e 15).



Figura 14



Figura 15

A lavoro ultimato se tutti i parametri sono stati rispettati si cementano prima i pilastri in vetro alla struttura protesica; ciò viene eseguito con cemento convenzionale direttamente sul modello; dopo che il cemento è stato inserito nel ponte e il ponte è stato posizionato sui pilastri in biovetro ZX-27 e spinto all'interno del modello in posizione originale l'intera struttura ponte/pilastri viene posizionata in bocca e spinta manualmente fino al suo adattamento corretto sui denti pilastro naturali. Non far serrare il paziente sui rulli di cotone in questa fase! A cementazione dei pilastri in vetro avvenuta si potrà eseguire la cementazione della protesi ai denti naturali (figg. 16, 17, 18, 19, 20 e 21).



Figura 16



Figura 17



Figura 18



Figura 19



Figura 20



Figura 21

La protesi va controllata ad intervalli regolari: a 1 settimana, 3 mesi, 6 mesi e ad 1 anno. E' un fenomeno naturale che il paziente percepisca un leggero senso di pressione sulle gengive per 3 - 5 giorni.

E' importante dare tutte le informazioni sull'igiene della protesi al pari di una protesi fissa convenzionale (spazzolini interdentali, super-floss, colluttori ecc...). Si consiglia una OPT di controllo dopo un anno.

GARANZIA

L'utilizzo di questo sistema necessita di un percorso formativo sia del clinico che dell'odontotecnico. Gli odontoiatri potranno venire a conoscenza dei principi biologici e costruttivi nonché delle indicazioni durante le diverse attività formative che vengono organizzate sul territorio. Gli odontotecnici dovranno invece frequentare un corso teorico e pratico abilitante, cui conseguirà una certificazione internazionale nonché l'autorizzazione all'acquisto del materiale e alla realizzazione dei dispositivi medici su misura utilizzando i pilastri in biovetro ZX-27. La certificazione sarà rilasciata solo al termine della frequentazione del corso formativo e abilitante.

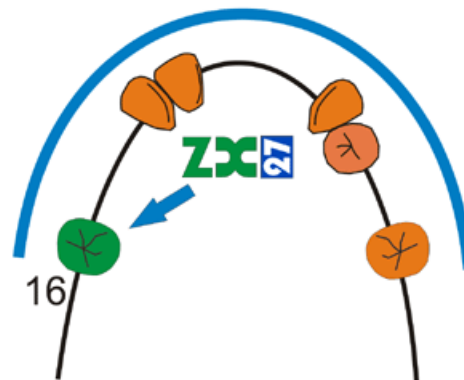
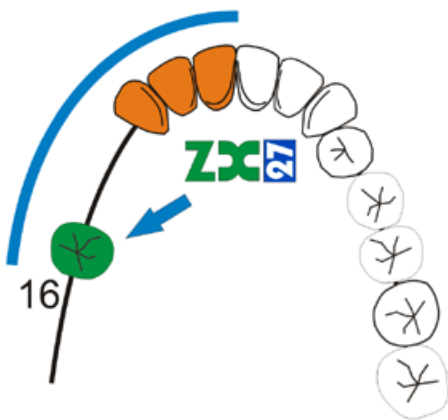
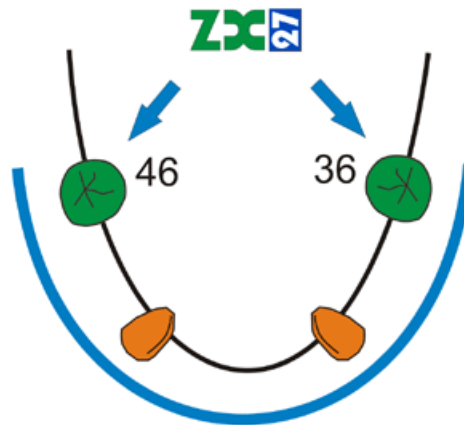
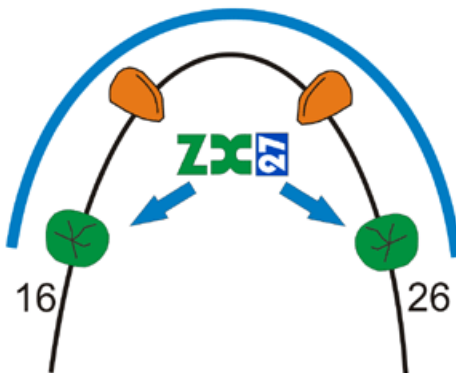
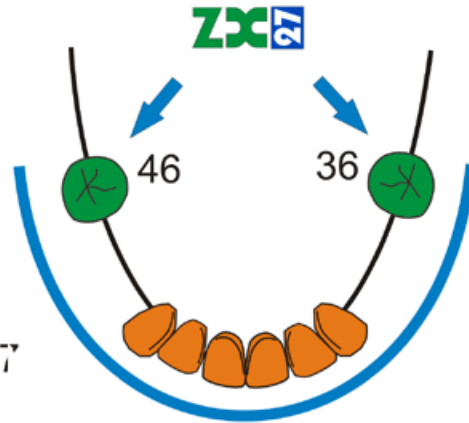
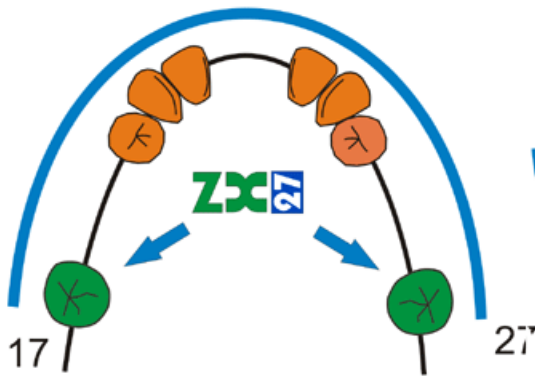
In caso di inosservanza delle procedure e dei materiali descritti, il produttore non garantisce per difetti che si verifichino durante l'utilizzo della protesi.

Il produttore garantisce la qualità del materiale esclusivamente se il prodotto risulterà acquistato dal venditore esclusivo e se la lavorazione del prefabbricato del pilastro in biovetro ZX-27 sarà eseguita da un odontotecnico certificato (che rilascerà una regolare dichiarazione di conformità a norme di legge 93/42). Il produttore non si assume nessuna responsabilità in caso di danni iatrogeni verificatisi per un uso di materiali per il sostegno delle protesi non conforme o per lavorazioni eseguite da odontotecnici non certificati.

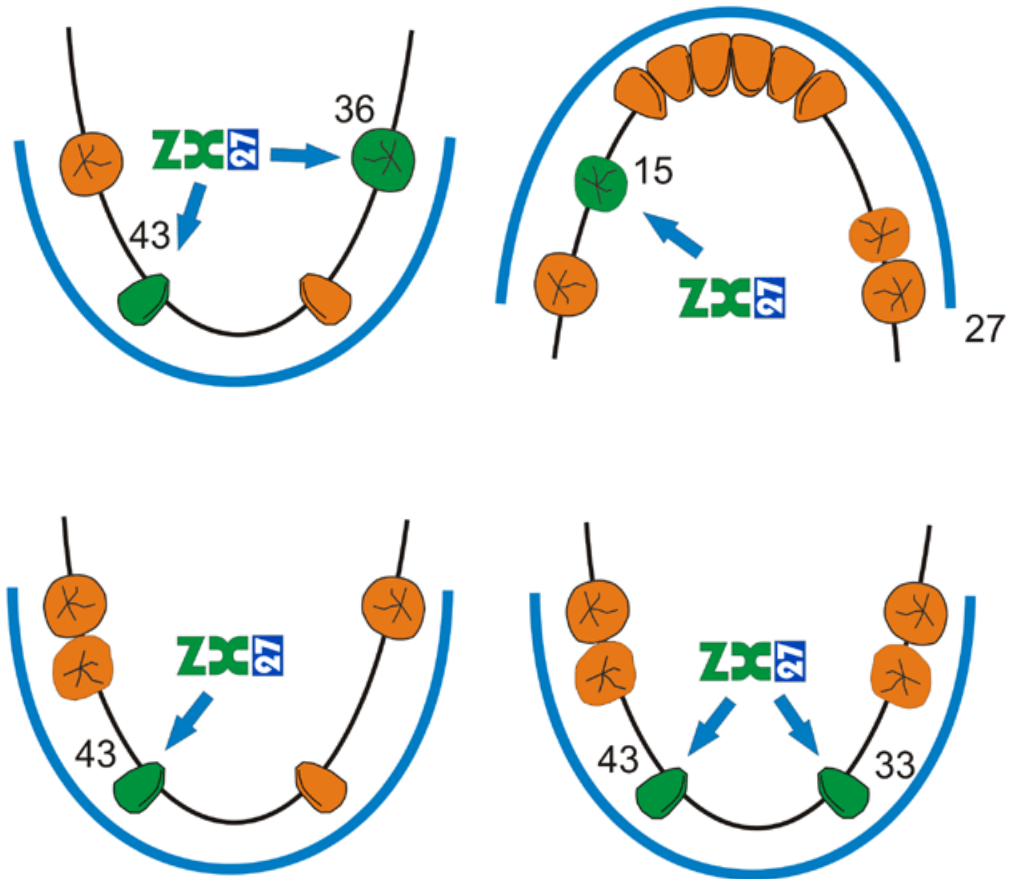
Il sistema di pilastri in biovetro ZX-27 è protetto da brevetto internazionale registrato e gode dei certificati di qualità ISO 9002 e naturalmente del marchio europeo CE. Il prodotto è stato inoltre approvato dal SUKL n° 0719/99 (Ente statale slovacco per il controllo dei farmaci).

ALLEGATO

LEGENDA



LEGENDA



Si ringraziano il dott. Mirko Paoli ed il sig. Roberto Fabris per le immagini cliniche ed odontotecniche